



Programma pluriennale di A/R n. SMD 23/2021, relativo all'acquisizione di veicoli tattici ad alta tecnologia per l'Arma dei Carabinieri

Atto del Governo 305

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	305
Titolo:	Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 23/2021, relativo all'acquisizione di veicoli tattici ad alta tecnologia per la mobilità tattica terrestre dell'Arma dei carabinieri
Norma di riferimento:	Articolo 536, comma 3, lettera b), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66

	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	21/09/2021	21/09/2021
annuncio:	23/09/2021	23/09/2021
assegnazione:	22/09/2021	23/09/2021
termine per l'espressione del parere:	01/11/2021	02/11/2021
Commissione competente:	4 ^a Difesa	IV Difesa
Rilievi di altre Commissioni:	5 ^a Bilancio (Termine il 22 ottobre 2021)	V Bilancio (Termine il 13 ottobre 2021)

Premessa

Lo scorso 21 settembre 2021 il Governo ha trasmesso – ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) – la richiesta di parere parlamentare sullo Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 23/2021, relativo all'acquisizione di veicoli tattici ad alta tecnologia per la mobilità tattica terrestre dell'Arma dei carabinieri ([A.G. 305](#)).

Il termine per l'espressione del parere da parte delle Competenti commissioni parlamentari è il 1° novembre al Senato e il 2 novembre 2021 alla Camera. Il termine per l'espressione dei rilievi sulle conseguenze di carattere finanziario da parte della Commissione Bilancio è il 22 ottobre al Senato e il 13 ottobre 2021 alla Camera.

I programmi di acquisizione di sistemi d'arma presentati nella legislatura corrente

Nel corso dell'attuale legislatura sono stati presentati al Parlamento i seguenti programmi di acquisizione di sistemi d'arma:

Atto n. 108 - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2019, relativo allo sviluppo, all'acquisizione ed al sostegno tecnico-logistico decennale dei primi **due sommergibili U212**, derivanti dalla classe Todaro; **Atto n. 109** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2019, relativo all'acquisizione di **un'unità di appoggio alle operazioni speciali**, di supporto alle operazioni subacquee e per il soccorso a sommergibili sinistrati e al relativo supporto logistico decennale; **Atto n. 110** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 06/2019, relativo allo sviluppo, alla successiva produzione ed al supporto logistico decennale del **sistema missilistico TESEO MK2/E EVOLVED**; **Atto n. 111** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 26/2019, relativo allo sviluppo ed al potenziamento della costellazione dei satelliti radar COSMO-Sky Med di seconda generazione (CSG) per l'osservazione della terra; **Atto n. 112** - Schema di decreto ministeriale di approvazione

del programma pluriennale di A/R n. SMD 33/2019, relativo all'acquisizione, comprensiva del relativo sostegno logistico, di **aeromobili a pilotaggio remoto della categoria MALE** (*Medium Altitude Long Endurance*) quali *test-bed* tecnologici per il potenziamento delle capacità di Intelligence, *Surveillance and Reconnaissance* per compiti di sicurezza e difesa. L'atto del Governo n. 112 è stato presentato in sostituzione del precedente atto del Governo n. 2, concernente l'acquisizione di 10 sistemi di velivoli a pilotaggio remoto della categoria MALE (*Medium Altitude Long Endurance*), costituiti ciascuno di due velivoli ed una stazione di comando e controllo, nonché del relativo supporto logistico integrato (SLI); **Atto n. 113** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 04/2019, relativo al **potenziamento** ed all'aggiornamento della **capacità di autoprotezione dei velivoli** da trasporto dell'Aeronautica militare. **Atto n. 114** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 05/2019, relativo allo sviluppo, all'acquisizione ed al supporto logistico decennale di due nuove linee di mezzi subacquei per le missioni affidate alle Forze speciali della Marina militare; **Atto n. 115** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 25/2019, relativo all'acquisizione di **veicoli tattici ad alta tecnologia** per la mobilità tattica terrestre dell'Arma dei Carabinieri; **Atto n. 121** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2019, relativo ai **sistemi individuali di combattimento** - sistema soldato sicuro; **Atto n. 122** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 35/2019, relativo allo sviluppo e alla omologazione di un **sistema di difesa aerea** di corto/medio raggio; **Atto n. 123** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 36/2019, relativo all'acquisizione di **sistemi controcarro SPIKE** con munizionamento e relativi supporti addestrativi e logistici; **Atto n. 124** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 38/2019, relativo allo sviluppo e all'acquisizione del nuovo **elicottero multiruolo** - light utility helicopter (LUH); **Atto n. 125** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 39/2019, relativo all'adeguamento della **linea SAR/SM/antincendio** dell'Aeronautica militare; **Atto n. 126** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 40/2019, relativo all'incremento delle condizioni di sicurezza del **parco veicoli tattici** leggeri multiruolo VTLM tramite l'acquisizione di circa 650 veicoli di nuova generazione VTLM 2; **Atto n. 127** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 41/2019, relativo all'acquisizione di **9 velivoli PIAGGIO-P-180 EVO PLUS**; **Atto n. 215** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 06/2020, relativo al completamento di progettazione e qualifica del nuovo **elicottero** da esplorazione e scorta (**NEES**); **Atto n. 216** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 07/2020, relativo all'approvvigionamento di **100 veicoli di nuova blindo centauro** per le unità dell'Esercito italiano, comprensivi di supporto logistico decennale; **Atto n. 217** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 18/2020, relativo all'ammodernamento e rinnovamento di un **sistema satellitare** per le telecomunicazioni governative (**SICRAL 3**); **Atto n. 223** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2020, relativo all'acquisizione, funzionamento e supporto di una piattaforma aerea multi-missione e multi-sensore per la condotta di attività di caratterizzazione, sorveglianza e monitoraggio della situazione tattico-operativa, di supporto decisionale di livello strategico e operativo, di Comando e Controllo (C2) multi-dominio e di protezione elettronica (*In corso di esame*); **Atto n. 224** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 17/2020, relativo all'acquisizione di un **veicolo tattico multiruolo** per le operazioni speciali; **Atto n. 233** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 09/2020, relativo all'avvio di un piano di approvvigionamento e ripianamento scorte di munizionamento guidato Vulcano 127 mm; **Atto n. 235** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 22/2020, relativo allo sviluppo e produzione di 5 sensori di sorveglianza e ingaggio (radar) Kronos Grand Mobile High Power (GM HP). **Atto n. 253** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 20/2020, relativo all'approvvigionamento di razzi guidati per sistema d'arma Multiple Launch Rocket System (MLRS) e l'adeguamento tecnologico dei lanciatori. **Atto n. 298**: "Acquisto tranche elicotteri multiruolo Light Utility Helicopter (LUH) a favore della componente ala rotante dell'Arma dei carabinieri". **Atto n. 299**: "Programma pluriennale di Ammodernamento e Rinnovamento per lo sviluppo di un sistema europeo di aeromobili a pilotaggio remoto (Remotely Piloted Aircraft System - RPAS), della categoria MALE (*Medium Altitude Long Endurance*)". **Atto n. 305** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 23/2021, relativo all'acquisizione di veicoli tattici ad alta tecnologia per la mobilità tattica terrestre dell'Arma dei carabinieri. **Atto n. 306** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 24/2021, relativo all'implementazione, potenziamento e aggiornamento di una capacità di Space Situational Awareness (SSA), basata su sensori (radar e ottici) e un centro operativo SSA. **Atto n. 307** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 25/2021, volto ad aggiornare e completare la capacità di comando e controllo multidominio delle Brigate dell'Esercito italiano. **Atto n. 308** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 27/2021, riferito alla prosecuzione del programma di A/R n. SMD 40/2019 e relativo alla seconda fase di acquisizione di 1.600 veicoli di nuova generazione VTLM Lince 2 per le unità dell'Esercito italiano. **Atto n. 309** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 31/2021, relativo all'ammodernamento e al rinnovamento dei sistemi missilistici di difesa aerea Principal Anti Air Missile System (PAAMS) e dei radar Long Range Radar (LRR) per la sorveglianza a lunga distanza (di tipo Early Warning) installate sulle unità classe Orizzonte (nave Andrea Doria e nave Caio Duilio).

Per un approfondimento degli schemi di decreto presentati nelle precedenti legislature si rinvia al seguente tema [Il controllo parlamentare sui programmi di acquisizione dei sistemi d'arma](#)

Presupposti normativi

L'attività del Parlamento in relazione all'acquisizione dei sistemi d'arma, delle opere e dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, si svolge essenzialmente attraverso l'esame dei relativi programmi che il Governo presenta alle Camere ai fini dell'espressione del prescritto parere da parte delle Commissioni difesa della Camera e del Senato.

La disciplina, originariamente contemplata dalla [legge 4 ottobre 1988, n. 436](#) (cosiddetta legge Giacchè), è successivamente confluita negli articoli 536 e seguenti del Codice dell'ordinamento militare ([decreto legislativo n. 66 del 2010](#)) a loro volta oggetto di novella

da parte della [legge n. 244 del 2012](#) recante la *Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia*.

Nello specifico l'originaria formulazione dell'articolo 536 del Codice dell'ordinamento militare, relativo ai programmi di ammodernamento e rinnovamento della Difesa, è stata profondamente rivisitata al fine di assicurare un più incisivo controllo parlamentare sugli investimenti e una più profonda condivisione delle responsabilità tra Governo e Parlamento per l'adeguamento dei sistemi e delle dotazioni dei militari.

La nuova formulazione della norma prevede pertanto che vengano trasmessi alle Camere, ai fini dell'espressione del **parere delle Commissioni competenti**, gli schemi di decreto concernenti i **programmi finanziati attraverso gli ordinari stanziamenti di bilancio e non riferiti al mero mantenimento delle dotazioni o al ripianamento delle scorte**.

I pareri dovranno essere espressi entro **quaranta giorni** dalla data di assegnazione ed è previsto che il Governo, qualora non intenda conformarsi alle condizioni formulate dalle Commissioni competenti, ovvero quando le stesse Commissioni **esprimano parere contrario**, trasmetta **nuovamente alle Camere** lo schema di decreto corredato delle necessarie controdeduzioni per i pareri definitivi delle Camere da esprimere **entro trenta giorni** dalla loro assegnazione. In tal caso, qualora entro il termine indicato le Commissioni competenti esprimano sullo schema di decreto **parere contrario a maggioranza assoluta dei componenti**, motivato con riferimento alla **mancata coerenza con quanto previsto nel Documento programmatico pluriennale della difesa (DPP)** di cui al comma 1 dell'articolo 536 del Codice, il programma non potrà essere adottato. In ogni altro caso, il governo potrà invece procedere all'adozione del decreto.

Il Documento programmatico pluriennale della difesa (DPP) si inserisce nel quadro complessivo delle relazioni che in base alla normativa vigente il Ministero della Difesa è tenuto a trasmettere al Parlamento sulle materie di propria competenza. Previsto normativamente dalla [legge n. 244 del 2012](#) sulla revisione dello strumento militare, il Documento definisce il quadro generale delle esigenze operative delle Forze armate, comprensive degli indirizzi strategici e delle linee di sviluppo capacitive, l'elenco dei programmi d'armamento e di ricerca in corso ed il relativo piano di programmazione finanziaria, indicante le risorse assegnate a ciascuno dei programmi per un periodo non inferiore a tre anni, compresi i programmi di ricerca o di sviluppo finanziati nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico. Nell'elenco sono altresì indicate le condizioni contrattuali, con particolare riguardo alle eventuali clausole penali, le spese relative alla funzione difesa, comprensive delle risorse assegnate da altri Ministeri.

Dalla data di entrata in vigore della normativa che ha previsto l'adozione dello strumento in esame sono stati presentati al Parlamento 9 documenti programmatici pluriennali.

Da ultimo, il Ministro della Difesa, il Ministro della difesa, con lettera in data 29 luglio 2021, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 536, comma 1, del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, **il documento programmatico pluriennale per la Difesa per il triennio 2021-2023 (Doc. CCXXXIV, n. 4)**. Per approfondimenti si rinvia al relativo [dossier](#).

Per quanto concerne l'esame parlamentare dei programmi terrestri, navali, aerei ed interforze trasmessi alle Camere ai fini dell'espressione del prescritto parere parlamentare, si rinvia al tema "[Il controllo parlamentare sui programmi di acquisizione di sistemi d'arma](#)".

Si ricorda, inoltre, che ai sensi dell'articolo 536-bis sulla verifica dei programmi di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma, il Capo di stato maggiore della difesa, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Ministro della difesa ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ferma restando la necessità di salvaguardare le esigenze operative prioritarie e quelle derivanti dal processo di definizione della politica europea di difesa e sicurezza, **procede alla verifica della rispondenza dei programmi di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma e propone al Ministro della difesa la rimodulazione** dei programmi relativi a linee di sviluppo capacitive che risultino non più adeguate, anche in ragione delle disponibilità finanziarie autorizzate a legislazione vigente. La predetta verifica tiene altresì conto dei risultati conseguiti nell'attuazione del processo di riconfigurazione dello strumento militare riportati nel DPP.

In base al comma 2 **gli schemi dei decreti che approvano la rimodulazione di programmi sui quali è stato espresso il parere** delle Commissioni parlamentari competenti ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera b), devono essere **sottoposti a tale parere**. Dalle citate rimodulazioni non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, anche in termini di indebitamento netto.

Contenuto

Il programma pluriennale in esame fa riferimento all'acquisizione di **veicoli tattici ad alta tecnologia per la mobilità tattica terrestre dell'Arma dei Carabinieri**.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 155 D. Lgs. 66/2010, l'Arma dei Carabinieri ha collocazione autonoma nell'ambito del Ministero della Difesa, con rango di Forza Armata, ed è Forza

[Il documento programmatico pluriennale della difesa](#)

[I programmi presentati](#)

Militare di Polizia a competenza generale e in servizio permanente di Pubblica Sicurezza, con le speciali prerogative conferite dalla normativa vigente. In virtù della sua natura duale di Forza Militare e Forza di Polizia, le sono devoluti compiti militari in ragione dei quali:

- concorre alla difesa del territorio italiano, garantendo inoltre la sicurezza delle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero;
- partecipa alle operazioni militari in Italia e all'estero sulla base della pianificazione d'impiego stabilita dal Capo di Stato Maggiore della Difesa;
- esercita le funzioni di polizia militare nonché, ai sensi dei codici penali militari, di polizia giudiziaria militare alle dipendenze della giustizia militare.

Riguardo alla **finalità operativa**, lo Stato maggiore della Difesa precisa che, alla luce delle missioni riconosciute all'Arma dei Carabinieri, si ravvede la necessità di implementare il dispositivo di mobilità tattica per l'impiego in teatro operativo e nel territorio nazionale attraverso l'acquisizione di nuovi mezzi delle seguenti tipologie:

Finalità operativa

- VTLM/VTL (Veicolo Tattico Leggero Medio Multiruolo e Veicolo Tattico Leggero);
- VTM (Veicolo Tattico Multiruolo);
- ACTL (Autocarro tattico logistico);
- AR (Automezzo da Ricognizione);
- veicoli per trasporto truppe;
- altre tipologie medie e leggere (anche per trasporto unità ippomontate e cinofile) in tutte le conformazioni previste.

Lo scopo di tale programma è di rendere le forze impiegate in grado di garantire la mobilità e sicurezza nei teatri operativi a media alta intensità e media bassa intensità e implementare le capacità dei Reparti destinati alle attività di soccorso attraverso una configurazione duale dei mezzi tattici, idonei sia per garantire la mobilità tattica che, in ragione delle caratteristiche *off-road*, idonei a raggiungere aree interessate da calamità naturali.

Circa le **caratteristiche tecniche**, la scheda illustrativa precisa che i citati mezzi si distinguono, per funzioni, in 3 macro-categorie:

Caratteristiche tecniche

1. blindati con livello di protezione e capacità anti-esplosive (IED);
2. blindati con livello di protezione balistica;
3. privi di protezione balistica, ma caratterizzati da capacità inter-dicasteriale/inter-agenzia e alta mobilità fruibile anche in caso di esigenze di protezione civile e soccorso.

A tali ambiti si collega anche il nuovo veicolo a trazione integrale 4x4, con ampia capacità di trasporto utile con la possibilità di 10 posti. Tale piattaforma, connotata da elevata mobilità, risulta essere un mezzo performante nelle attività addestrative e nelle operazioni sul territorio nazionale, con particolare riferimento agli interventi a soccorso della popolazione civile, come nel caso delle pubbliche calamità o delle operazioni umanitarie.

Il programma prevederà la fornitura del **supporto logistico** comprese le infrastrutture idonee (tettoie, capannoni e adeguati ambienti per la manutenzione), che garantiscano protezione dagli agenti atmosferici e ambientali (neve, sabbia, polvere, vento, irradiazione solare diretta, ecc.) a gestire mezzi di alto contenuto tecnologico come quelli in acquisizione e la periodica manutenzione ordinaria specializzata.

Supporto logistico

Per quanto riguarda gli **aspetti addestrativi**, il programma di acquisizione prevederà anche la formazione del personale operatore (pilotaggio, procedure di tiro, procedure di impiego dei vari sistemi trasmissivi) e manutentore, nelle varie configurazioni e condizioni operative.

Aspetti addestrativi

I **settori dell'industria nazionale** interessati dal programma sono quelli dell'industria meccanica, elettronica, orientati alla progettazione e costruzione di piattaforme veicolari e specifici allestimenti. Al riguardo, la Difesa stima una forte ricaduta economica e occupazionale nei settori industriali interessati al programma in quanto, i mezzi da acquisire sono progettati, **sviluppati e prodotti dall'industria nazionale italiana**. Si specifica, inoltre, che i mezzi interessati al programma di acquisizione risultano già disponibili in ambito commerciale.

Settori industriali interessati

Con riferimento all'identificazione delle **aree geografiche interessate** dalla produzione, la Difesa, nel precisare che tale individuazione potrà avvenire soltanto a valle del completamento delle procedure tecnico-amministrative di affidamento della commessa ritiene comunque plausibile che saranno coinvolte le aree a maggior connotazione industriale, quali, ad esempio, Lombardia, Sardegna, Abruzzo, Trentino Alto Adige e Veneto. Si precisa, inoltre, che l'impresa coinvolgerà le piccole-medio imprese che si

Aree geografiche

rifanno all'indotto del settore.

Viene, infine, fatto presente che pur avendo una connotazione prettamente nazionale, il settore della mobilità tattica potrebbe vedere lo sviluppo di potenziali prospettive di export, dovute principalmente all'insorgere di un possibile interesse da parte di partner internazionali, nel corso di missioni UE/UN/NATO o di Coalizione.

Export e
cooperazione
internazionale

L'avvio del programma è previsto nel 2021 e si concluderà presumibilmente nel 2035.

Durata del
programma

Il costo complessivo del programma è pari a 329,2 milioni di euro. Tale importo fa riferimento:

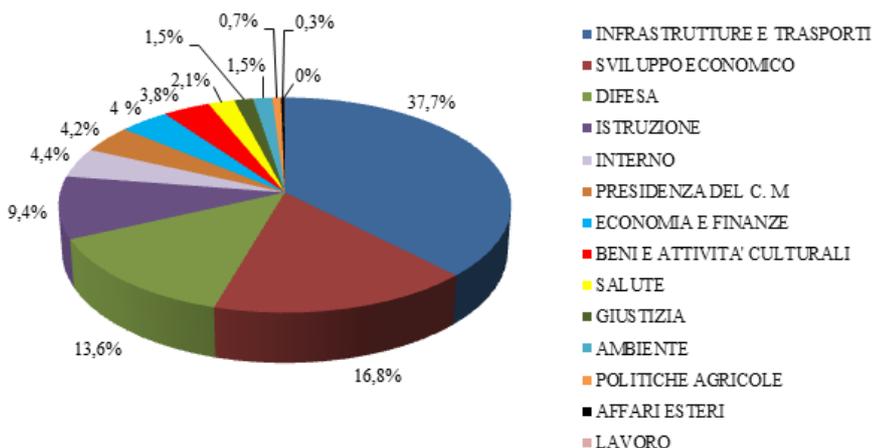
Costo
complessivo

- per **54 M€** ad una **prima tranche**, il cui finanziamento è **già stato autorizzato** a seguito dell'approvazione del Decreto Ministeriale SMD 25/2019 (si veda il [dossier](#) relativo all'Atto n. 115), a valere sugli stanziamenti recati dall'art. 1 Co. 1072 della L. 205/2017 (LdB 2018), cap. 7120-34;
- per ulteriori complessivi **112,2 M€** ad una **seconda tranche**, **oggetto della richiesta di parere parlamentare in esame**, che sarà finanziata per un importo pari a **58,2 M€** (la *tranche*) nell'ambito delle risorse recate dal Fondo istituito dall'**articolo 1, comma 95, della legge di bilancio per il 2019** ([legge n. 145/2018](#)) sul capitolo 7120-40, e per **54,0 M€** sui capitoli di investimento "a fabbisogno" dello stato di previsione del Ministero della difesa (cap. 7120-03).

Inoltre, si precisa che l'approvazione del programma resta valida laddove, all'atto del formale impegno contabile, la spesa (previa comunicazione al MEF) venisse proposta su diverso/i capitolo/i-piano gestionale.

Si ricorda che il **comma 95 dell'articolo 1 della legge di bilancio per l'anno 2019** ([legge n. 145 del 2018](#)) ha istituito il Fondo per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e lo sviluppo del Paese. A tali finalità sono stati destinati circa 42,7 miliardi in un orizzonte temporale (venticinquennale 2019-2033).

Le risorse del Fondo (42,7 miliardi di euro nel periodo 2019-2033) sono state assegnate per oltre un terzo (37,7 per cento) al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il 16,8 per cento al Ministero dello Sviluppo economico, **il 13,6 per cento al Ministero della Difesa** e il 9,4 per cento al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. A tutti gli altri ministeri sono state assegnate quote inferiori al cinque per cento.



La seconda *tranche* consentirà, sulla base del cronoprogramma, l'acquisizione di **ulteriori 67 mezzi di tipologia VTL/VTL**, una quota di **60 ACTL** e una quota di **80 veicoli trasporto truppe e veicoli da ricognizione**, nonché una residuale quota di veicoli in conformazione blindata. In ragione del mutare del quadro di riferimento e dell'evolversi delle esigenze operative sottese, potrebbe rendersi necessaria l'acquisizione di combinazioni diverse di mezzi, sempre della tipologia elencata, rimanendo comunque all'interno dei volumi finanziari autorizzati.

Oggetto delle
acquisizioni

Le *tranche successive*, per previsionali **ulteriori 163,0 M€**, funzionali al completamento del programma saranno contrattualizzate subordinatamente all'identificazione delle necessarie risorse a valere su distinti strumenti finanziari di eventuale futura istituzione.

In considerazione della priorità del programma, la scheda tecnica precisa che la copertura finanziaria potrà ulteriormente essere garantita a valere sulle risorse iscritte nella missione "Difesa e sicurezza del territorio", programma "Pianificazione generale delle FF.AA. e approvvigionamenti militari" dello stato di previsione del Ministero della Difesa, opportunamente rese disponibili anche a mezzo di preventiva rimodulazione/revisione di altre spese concordata con il MEF.

Si ricorda che, sulla base del disegno di legge di bilancio per il 2021-2023 (A.C. [2790](#)), il programma "Pianificazione generale delle FF.AA. e approvvigionamenti militari" della missione "Difesa e sicurezza del territorio" reca risorse per 5.605,5 milioni di euro. Per approfondimenti si veda il [dossier](#) relativo alle misure di interesse per la Commissione Difesa.

Viene riportato il seguente cronoprogramma dei pagamenti.

(in milioni di euro)

Esercizio Finanziario	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	TOTALE
Cap. 7120-03	2	1	5	5	11	11					3	3	3	5	5	54,0
Cap. 7120-40 (co. 95)	1	2	4	4	4	4	4	4	4,2	4,2	4,8	8	10			58,2
Totale II tranche	3	3	9	9	15	15	4	4	4,2	4,2	7,8	11	13	5	5	112,2

Lo stesso profilo programmatico degli stanziamenti viene riportato dal [Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 2021-2023](#) (pagina 103), che nella tabella somma la prima *tranche*, i cui finanziamenti sono stati già autorizzati a seguito dell'approvazione del Decreto Ministeriale SMD 25/2019 (si veda il [dossier](#) relativo all'Atto n. [115](#)) e la seconda *tranche*, autorizzata con lo schema di decreto in esame.

Inoltre, il programma in commento è ricompreso (a pag. 57 del DPP), nella quota di 54 milioni di euro, tra quelli finanziati con il Fondo relativo all'attuazione dei Programmi di Investimento Pluriennale per le esigenze di Difesa Nazionale, istituito dalla Legge di bilancio per il 2021.

Si ricorda che la legge di Bilancio 2021 ha reso disponibile alla Difesa, tramite rifinanziamento del **Fondo per la realizzazione di programmi di investimento pluriennale per esigenze di difesa nazionale**, un volume di risorse di consistenza significativa: 12,35 Mld € complessivi in un orizzonte quindicennale. Tale strumento finanziario è caratterizzato da meccanismi tecnici più agevoli dal punto di vista gestionale rispetto ai Fondi investimenti "a fattore legislativo", consentendo una disponibilità a bilancio delle risorse contestuale all'approvazione della legge di bilancio. Per approfondimenti si veda il [dossier](#) sul DPP 2021-2023.

Riguardo alle **condizioni contrattuali**, la relazione precisa che l'emanazione del Decreto Interministeriale di approvazione precede l'avvio delle discendenti attività tecnico-amministrative da parte degli organi del Ministero della Difesa all'uopo deputati, finalizzate alla negoziazione e formalizzazione di un atto contrattuale che abbia per oggetto la fornitura. Tale iter di acquisizione comporta, allo stato attuale del processo, l'assenza di un atto contrattuale cui riferirsi per illustrarne condizioni ed eventuali clausole penali.

[Condizioni contrattuali](#)

Le norme che disciplinano la materia contrattuale pubblica nel nostro ordinamento sono di derivazione comunitaria e sono rappresentate dal Codice dei Contratti ([D.Lgs. n. 50 del 2016](#)) e relativi regolamenti di attuazione generale ([D.P.R. n. 207 del 2010](#)) e speciale per il settore della Difesa ([D.P.R. n. 236 del 2012](#)). A queste si affiancano, per quel che concerne la disciplina degli appalti nel settore della Difesa e Sicurezza, il provvedimento di recepimento della Direttiva comunitaria 2009/81/UE ([D.Lgs. n. 208 del 2011](#)) e il relativo regolamento di attuazione ([D.P.R. n. 49 del 2013](#)). Tali ultimi provvedimenti normativi, che per il settore del *procurement* militare costituiscono la principale disciplina di riferimento, rinviano alle disposizioni del Codice dei Contratti e dei relativi regolamenti di attuazione per ciò che concerne specifici istituti come, ad esempio, il recesso.

Per quel che concerne la disciplina del **recesso dal contratto in ambito nazionale** questa è, infatti, riconducibile principalmente a quanto previsto dall'[articolo 107 del citato D.P.R. n. 236 del 2012](#) e dall'[articolo 1373 del Codice Civile](#) fatto salvo, ovviamente, quanto stabilito nello specifico atto negoziale circa le eventuali condizioni e modalità di esercizio del recesso. Il quadro di riferimento è completato dalle disposizioni in materia dettate dalla Legge di contabilità generale dello Stato ([R. D. n. 2440 del 1923](#)) e dal relativo regolamento di attuazione del [Libro IV del Codice Civile](#). L'[articolo 107 del citato D.P.R. n. 236 del 2012](#) detta i principi in base ai quali

determinare le possibili conseguenze economiche discendenti dall'esercizio della facoltà di recesso. In particolare, l'esercizio del diritto di recesso è subordinato al pagamento delle prestazioni eseguite e del valore dei materiali acquistati, non altrimenti impiegabili dall'esecutore, oltre al dieci per cento dell'importo residuale necessario per raggiungere i quattro quinti dell'ammontare globale del contratto. Ulteriore condizione è rappresentata dall'obbligo per l'Amministrazione di assumere la proprietà e il carico contabile dei materiali non altrimenti impiegabili dall'esecutore.

La redazione del presente dossier è stata curata dal Servizio Studi della Camera dei deputati

Senato: Dossier n. 64

Camera: Atti del Governo n. 305

1 ottobre 2021

Senato Servizio degli Affari Internazionali
Camera Servizio Studi
Dipartimento Difesa

segreteriaAAII@senato.it - 066706-3666
st_difesa@camera.it - 066760-4172

 CD_difesa

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
DI0390